



Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma
di Bolzano
Bolzano, 27/08/2020

MOZIONE

Misure di ulteriore sostegno alla conoscibilità ed all'accessibilità alle misure previste dal c.d. "Ecobonus 110%"

Premesso che:

la nostra Provincia si confronta con sempre maggiore frequenza con eventi climatici estremi, pensiamo alla violenta grandinata che il 22 agosto ha interessato Merano oppure, come ancora appare evidente, alla devastazione della tempesta Vaia del 2018 che ancora oggi è oggetto di iniziative finalizzate al rimboschimento (ad esempio quella di "South Tyrol Plants" del prossimo 5 settembre 2020 con il coinvolgimento delle giovani generazioni); è pacifico che tali eventi sempre più frequenti ed intensi rappresentano l'effetto dei profondi mutamenti climatici subiti dal pianeta;

in chiave locale preoccupa anche l'effetto del riscaldamento globale sul ritiro dei ghiacciai che rappresentano la principale fonte di riserva idrica nonché una delle principali fonti primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica;

è altresì chiaro a tutti che il cambiamento climatico in atto è direttamente influenzato dalle attività umane, siano esse industriali o meno, come dimostrano ormai numerosi studi scientifici, a cominciare da quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) che sostengono a gran voce che in assenza di azioni concrete per invertire tale tendenza ci si potrebbe trovare di fronte ad un punto di non ritorno; l'inquinamento dell'aria e delle acque, il degrado di matrice antropica dei terreni, il surriscaldamento delle nostre città e delle nostre campagne hanno infatti generato profondi mutamenti, tali da far ritenere che tale meccanismo di auto-distruzione innescatosi nel nostro pianeta possa essere reversibile unicamente attraverso azioni decisive, immediate e coordinate;

lo scorso gennaio la Commissione europea, con lo scopo precipuo di ridurre l'impatto delle attività produttive dell'uomo sull'ambiente, ha presentato il progetto legislativo sul "Green Deal" finalizzato a finanziare tra il 2021 e il 2027 la transizione verso la neutralità climatica con azioni volte a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare e prevedendo tra le misure di maggiore impatto quelle volte ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici; nel maggio 2020, in piena pandemia e seguendo le linee di questa programmazione è stato presentato in seno al Parlamento europeo lo strumento noto come "Next Generation EU": ovvero la proposta di Bilancio UE 2021-2027 che si affianca un Recovery Instrument di 750 miliardi di euro con la finalità di supportare i settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria e rilanciare gli investimenti in Europa attraverso il supporto diretto ai privati;

come il Movimento 5 Stelle Alto Adige ha già sostenuto in questa assemblea legislativa durante le premesse alla mozione per l'introduzione del reddito di base universale e come sostenuto anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il cambiamento climatico incide fortemente su quelli che vengono definiti come "determinanti sociali ed ambientali della salute" (aria pulita, sicurezza e condizioni igieniche degli alloggi, ondate di calore, etc.). Il peggiorare delle condizioni climatiche e della vivibilità del pianeta contribuirà a generare una spirale che porterà inevitabilmente al peggioramento delle condizioni di vita con un sostanziale indebolimento della popolazione che verrà sempre più frequentemente e sempre più duramente colpita da eventi naturali di portata catastrofica. Questi eventi finiranno



inevitabilmente per aumentare il tasso di mortalità in quei Paesi che fino ad oggi hanno beneficiato di maggiore ricchezza diffusa e condizioni di welfare migliori per i propri cittadini.

Parlare di investimenti massicci verso la transizione al Green New Deal, quindi, pur se può apparire distante dall'emergenza sanitaria in corso, in realtà è un aspetto perfettamente complementare e sul quale bisognerà raddoppiare e coordinare gli sforzi;

il Governo italiano si è inserito perfettamente, in gran parte anticipandola, all'interno della strategia di lungo periodo europeo compiendo un primo passo importante attraverso il potenziamento dello strumento dell'Ecobonus arrivando alla percentuale del 110% di copertura dell'investimento privato.

Considerato che:

il DL 34/2020 così come convertito con modificazioni dalla L. 77/2020 introduce lo strumento del c.d. Superbonus 110% che si applica agli interventi effettuati per: interventi di isolamento termico sugli involucri, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti. Oltre agli interventi trainanti sopra elencati, rientrano nel Superbonus anche le spese per interventi eseguiti insieme ad almeno uno degli interventi principali di isolamento termico, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico. Si tratta di interventi di efficientamento energetico, installazione di impianti solari fotovoltaici, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici;

i beneficiari, secondo il dettato della norma, potranno essere: condomini, persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento, Istituti autonomi case popolari (IACP) o altri istituti che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing", cooperative di abitazione a proprietà indivisa, Onlus e associazioni di volontariato, associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi.

La detrazione è riconosciuta nella misura del 110%, da ripartire tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. Il credito può anche essere ceduto e la cessione può essere disposta in favore: dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi, di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti), di istituti di credito e intermediari finanziari.

Ciò premesso e ciò considerato:

il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano impegna la Giunta provinciale

- 1 Di valutare l'implementazione delle campagne informative anche attraverso le proprie dotazioni strumentali alle categorie interessate dall'ECOBONUS 110%;
- 2 A valutare un piano di investimenti straordinario per quanto riguarda l'IPES per il massimo godimento del bonus statale;
- 3 Di valutare la realizzazione di uno sportello ad hoc, in funzione per il tempo della misura, che possa fornire il supporto necessario a quelle persone/enti che non dispongono di strutture idonee per creare le sinergie necessarie per l'incontro tra beneficiari, artigiani/costruttori/installatori ed istituti di credito;

Diego Nicolini, Consigliere provinciale MOVIMENTO 5 STELLE